

☩ S. P. Q. R.  
C O M U N E D I R O M A

Deliberazione n. 15

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ANNO 1996

VERBALE N. 12

Seduta Pubblica del 19 febbraio 1996

Presidenza: GASBARRA - BALDONI - LAURELLI.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno di lunedì diciannove del mese di febbraio, alle ore 15,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 15, dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dall'8729 all'8789, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Mario FAMIGLIETTI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Enrico GASBARRA il quale dichiara aperta la seduta. Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Borgna Giovanni, De Petris Loredana e Lusetti Renzo.

( O M I S S I S )

A questo punto il Presidente Gasbarra esce dall'Aula, sostituito nelle funzioni dal Vice Presidente Adalberto BALDONI.

( O M I S S I S )

Alla ripresa dei lavori — sono le ore 16,30 — il Presidente Enrico GASBARRA riassume la Presidenza dell'Assemblea e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello il Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sotto-riportati n. 43 Consiglieri:

Agostini Roberta, Alibrandi Antonio, Augello Antonio, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Calamante Mauro, Cerina Luigi, Cirinnà Monica, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo, De Luca Athos, De Nardis Paolo, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Fotia Carmine Salvatore, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gasbarra Enrico, Gemnellaro Antonino, Ghini Massimo, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Pompili Massimo, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Ripa Di Meana Vittorio, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Teodorani Anna, Tozzi Stefano, Valentini Daniela.

ASSENTI:

Alfano Salvatore, Anderson Guido, Barbaro Claudio, Buontempo Teodoro, Cutrufo Mauro, Dalla Torre Giuseppe, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, Di Francia Silvio, Fini Gianfranco, Flamment Carlo,

Francesco Carlo Andrea, Graziano Emilio Antonio, Laurelli Luisa, Migliorini Sergio, Ricciotti Paolo, Valeriani Giacomo.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del Consigliere De Lorenzo, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Cirinnà, Salvatori e Teodorani, invitandoli a non allontanarsi dall'Aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, anche l'Assessore Cecchini Domenico.

A questo punto il Sindaco esce dall'Aula.

( O M I S S I S )

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri Barbaro Claudio, Di Francia Silvio e Graziano Emilio Antonio.

( O M I S S I S )

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri Della Portella Ivana e Flamment Carlo.

( O M I S S I S )

A questo punto risulta presente anche la Consigliera Laurelli Luisa.

( O M I S S I S )

A questo punto il Consigliere Tozzi esce dall'Aula.

( O M I S S I S )

A questo punto il Consigliere San Mauro esce dall'Aula.

( O M I S S I S )

A questo punto il Consigliere Tozzi rientra in Aula.

( O M I S S I S )

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri Alfano Salvatore e Ricciotti Paolo.

( O M I S S I S )

## 20ª Proposta (Dec. della G. C. del 23-1-1996 n. 15)

### **Controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Particolareggiato del nucleo «O» «recupero urbanistico» n. 50 «Falcognana A-B» in sede di pubblicazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 22 aprile 1993.**

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 22 aprile 1993 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 50 del nucleo edilizio spontaneamente sorto «Falcognana A-B» in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 79 del 6 ottobre 1993 gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 6 ottobre 1993;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti sono state presentate entro i termini 6 opposizioni ed una osservazione d'ufficio;

Che a seguito di alcune opposizioni ed osservazioni è stato necessario modificare le previsioni delle aree vincolate dal P.P. adottato tale peraltro da non rendere necessaria la ripubblicazione, come meglio specificato nella relazione d'ufficio parte integrante del presente provvedimento;

Che le finalità del piano sono descritte nella Relazione al Piano Particolareggiato così come modificata dall'Ufficio e nella Relazione dell'Ufficio stesso alle quali si fa espresso riferimento;

Che la III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 24 novembre 1995 ha espresso parere favorevole;

Che con la presente deliberazione di controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni, l'Amministrazione si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare al nucleo;

Che, nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale n. 28 del 13 maggio 1980, modificata ed integrata con Legge Regionale n. 27 del 28 aprile 1983 e con Legge Regionale n. 76 del 21 maggio 1985;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della Legge Regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 53 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990;

Vista la Relazione d'Ufficio parte integrante del presente provvedimento;

L'Assessore preposto all'Ufficio per le Periferie, valutate le circostanze di fatto e gli adempimenti di legge sopra richiamati, propone di deliberare in conformità a quanto sopra rappresentato;

Preso atto di quanto esposto in narrativa e sulla base della proposta avanzata dall'Assessore preposto al settore;

Avuto presente che in data 12 dicembre 1995 il Primo Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Primo Dirigente

F.to: A. Modigliani»;

Che in data 15 dicembre 1995 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: V. Gagliani Caputo»;

Che in data 23 gennaio 1996 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale

F.to: M. Famiglietti»;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

a) di formulare le controdeduzioni, di cui alle schede allegate, parte integrante del presente provvedimento, alle opposizioni presentate avverso il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 50 «Falcognana A-B» a seguito della pubblicazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 22 aprile 1993;

b) di accogliere l'osservazione d'ufficio parte integrante del presente provvedimento.

Le modifiche conseguenti alle controdeduzioni sono riportate negli elaborati sottoindicati facenti parte integrante del presente provvedimento:

- Tav. 4a Planimetria catastale delle aree pubbliche  
rapp. 1:2.000
- Tav. 8 Zonizzazione generale su base catastale  
rapp. 1:2.000
- Tav. 8a Localizzazione delle osservazioni ed opposizioni su zonizzazione catastale  
rapp. 1:2.000
- Tav. 9 Rete viaria  
rapp. 1:2.000
- Tav. 13 Relazione di previsione di spesa
- Tav. 14a Elenco delle proprietà catastali vincolate  
Foglio 994 da pag. 1 a pag. 2  
Foglio 1165 da pag. 3 a pag. 73
- Tav. 14b Elenco delle proprietà catastali vincolate soggette a convenzione  
Foglio 994 da pag. 1 a pag. 2  
Foglio 1165 da pag. 3 a pag. 6

## RELAZIONE D'UFFICIO

### 1-MODIFICHE APPORTATE IN SEDE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OPPOSIZIONI ED OSSERVAZIONI PRESENTATE AVVERSO IL P.P.50/0 FALCOGNANA A-B ADOTTATO DAL C.S. CON DELIB.N.40 DEL 22/04/93

#### 1.0 Premessa

Sono state apportate ,a seguito di più precise e puntuali verifiche ed a seguito dell'analisi delle 5 opposizioni e della osservazione presentate avverso il P.P. n.50 A-B Falcognana adottato,correzioni ed adeguamenti come di seguito meglio precisato;  
l'Amministrazione ha inoltre reputato di presentare una osservazione d'ufficio per correggere gli elenchi catastali delle proprietà vincolate ed aggiornare il piano finanziario.

#### 1.1 Analisi della consistenza edilizia.

L'analisi delle nuove consistenze edilizie del piano è stata eseguita con le stesse metodologie seguite nella stesura del piano,previa verifica su foto aeree e sul sito di quanto dichiarato dagli opposenti.

#### 1.2 Criteri adottati in seguito all'accoglimento totale e/o parziale delle osservazioni e delle opposizioni

Il piano della Falcognana,in seguito alle opposizioni ed alle osservazioni accolte in toto o parzialmente ,ha mutato in parte il suo assetto rispetto alla delibera d'adozione.

In seguito a ciò la superficie complessiva risultante dalla delibera di adozione è stata ridotta da 19,29 ettari a 18,08 ettari sottraendo tali superfici esclusivamente nell'ambito delle aree destinate a servizi pubblici senza interessare le superfici fondiarie;

ciò si è reso necessario per contenere in maniera ragionevole l'indice del fabbisogno complessivo che, nonostante la diminuzione delle aree mantiene un valore pari a 19,26 mq/ab comunque al di sopra degli standards di piano come dal DPR n.1444/68.

Questo ha inoltre permesso una notevole diminuzione dei contenziosi con i proprietari ricorrenti unitamente ad un onere notevolmente alleggerito per l'Amministrazione per quanto attiene gli espropri,dal momento che le aree interessate da questo stralcio si trovano al di fuori del perimetro del piano così come indicato dalla L.R.L. n.4777/83.

Il cambiamento operato in seguito alle opposizioni non ha tuttavia inciso nei criteri informativi del piano ,ribadendo il fatto che le aree per i servizi pubblici da reperire al di fuori del perimetro del piano ,seppure ridotte con le modalità indicate in precedenza,avrebbero dovuto essere reperite nello spazio libero posto tra le aree A e B nelle quali era suddivisa la perimetrazione del nucleo.

Le aree fondiarie non subiscono alcun cambiamento così come la viabilità privata non subisce alcuna modifica.

La viabilità pubblica subisce un lieve incremento, allo scopo di migliorare la funzionalità da Via Z.Betti dell'area destinata a "comprensorio soggetto a convenzione" ed indicata con la lettera K.

#### 1.3 Aree private

Come detto in precedenza le aree fondiarie mantengono la stessa estensione (mq.115.027).

All'interno di quest'ambito è stato operato un solo cambiamento di destinazione relativo ad un lotto erroneamente attribuito a "zona di conservazione dei volumi e delle superfici esistenti non

residenziali" ed in seguito all'opposizione presentata, inserito nel novero delle "zone di nuova edificazione residenziale" (tabella delle aree fondiarie);  
ciò non ha comportato sostanziali cambiamenti al punto che la previsione dei pesi insediativi rimane inalterata (1553 abitanti);

#### 1.4 Aree pubbliche

Le aree pubbliche, come detto in precedenza, subiscono un decremento di 13.790 mq. rispetto alle aree già contenute nel perimetro dell'adozione;

tale riduzione interessa le aree destinate a verde pubblico in ragione di mq. 4.815, le aree destinate a servizi pubblici per mq. 5.600, le aree per i parcheggi pubblici residenziali risultate in esubero di mq. 3.403 ed in minima parte quelli non residenziali ridotti di soli mq. 28. (tabella delle aree pubbliche);

ciò si è reso necessario per ridurre l'esubero del fabbisogno di aree per i servizi da un lato e dall'altro per dare un assetto più funzionale alla distribuzione delle aree verdi concentrate in un solo punto all'atto dell'adozione del piano e ridistribuite in due parti in seguito all'accoglimento delle osservazioni, interessando anche il perimetro di accorpamento K;

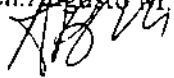
l'inserimento di un'area verde in quest'ambito al posto di un'area destinata a servizi è stata resa possibile dall'indice molto alto del relativo standard di circa mq. 10,14 ad abitante; in seguito a questa variazione esso è sceso a mq. 6,54 per abitante risultando sufficiente ai fini del DPR n. 1444/68,

La riduzione delle aree per i servizi ha permesso la contemporanea diminuzione dell'area destinata a verde lungo Via G. Mendel, senza tuttavia incidere sui principi informativi del piano dal momento che la dotazione di standard scende dal valore di 13,30 mq/ab dell'adozione a 10,14 mq/ab di questo nuovo assetto di piano.

I parcheggi pubblici residenziali sono stati anch'essi ridimensionati allo scopo di avvicinarsi agli standard minimi di piano, poiché nella fase d'adozione erano notevolmente in esubero, senza tuttavia incidere in maniera sostanziale nelle scelte funzionali operate dai progettisti

Con la presente deliberazione di controdeduzione alle opposizioni ed osservazioni, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/85 l'A.C. si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare ai P.P. di cui sopra.

L'architetto  
(Arch. Augusto M. Bellanca)



L'ingegnere Primo Dirigente  
(Ing. Eugenio Cappelli)



L'architetto Primo Dirigente  
(Arch. Daniel Modigliani)



Opposizione n. 1	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n. 311/P.S. dell'1/12/93	Circostrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
------------------	---	--	---

**PRESENTATORI:** Beltrame Antonietta e Beltrame Mario  
Titolo: proprietari

**Contenuto dell'istanza:**

I ricorrenti sono proprietari di un lotto di 1.000 mq. distinto in N.C.T. al Foglio 1165, part. 209, destinato dal P.P. a zona di conservazione dei volumi e superfici esistenti. Con l'opposizione si chiede che la destinazione d'uso sia modificata in zona di nuova edificazione residenziale in quanto il terreno è libero e intercluso.

**Istruttoria Tecnico - Amministrativa**

Si controdeduce quanto segue:

L'opposizione è accolta nel senso di destinare la zona di proprietà attualmente destinata a "zona di conservazione dei volumi e delle superfici esistenti residenziali" a "zona di nuova edificazione residenziale".



Opposizione n. 2	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n. 312/P.S. dell'1/12/93	Circoscrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
------------------	---	--	---

**PRESENTATORI:** Spanò Michele e Consiglio Pietro

**TITOLO:** proprietari

**Contenuto dell'istanza:**

I ricorrenti sono proprietari del terreno distinto in N.C.T. al Foglio 1165, All. 1087, partt.413 e 415 di 982 mq. ricadenti in parte in zona "O". Il P.P. destina la parte ricadente all'interno del perimetro a nuova edificazione residenziale; (il perimetro di P.P. coincide con il perimetro di zona "O"). Con l'opposizione si chiede l'inserimento dell'intero immobile nel perimetro di piano con destinazione edificabile.

**Istruttoria Tecnico - Amministrativa**

Si controdeduce quanto segue:

L'opposizione è respinta in quanto contrasta con i criteri informativi del piano che è stato redatto per essere approvato ai sensi dell'art.1 della L. R.L. n. 36/87.

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie



Opposizione n. 3	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n. 313/P.S. dell'1/12/93	Circoscrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
------------------	---	--	---

**PRESENTATORI:** Di Clemente Sabatino, Martinelli Anna ed altri

**TITOLO:** proprietari

**Contenuto dell'istanza:**

I ricorrenti, proprietari dei lotti distinti in N.C.T. al Foglio 1165, partt. 376, 377, 379, 378, 376, 400 e 4 sub 6 limitrofi al perimetro di P.P., in parte inclusi nel perimetro, in quanto interessati da via dei Casali di Porta Medaglia (strada a margine della borgata) dichiarano che la quasi totalità dei lotti è edificata dal 1982 e gli edifici sono stati condonati; propongono, pertanto, di cedere gratuitamente l'area della strada in cambio dell'inserimento nel piano con edificabilità dei lotti ancora liberi.

**Istruttoria Tecnico - Amministrativa**

Si controdeduce quanto segue:

Per quanto attiene i lotti liberi l'opposizione è respinta in quanto contrasta con i criteri informativi del piano che è stato redatto per essere approvato ai sensi dell'art. I della L.R.L. n.36/87, che non consente ampliamenti del perimetro. L'Amministrazione si riserva la possibilità d'intervenire con un ulteriore provvedimento in quanto l'inclusione dei lotti già edificati, oltre a creare il problema della interclusione dei lotti liberi modifica sostanzialmente il calcolo degli standard.

**S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie**

*DEM*

Opposizione n. 4	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n.376/P.S. dell'1/12/93	Circoscrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
------------------	---	---------------------------------------	---

**PRESENTATORI:** Contardi Enzo e Balducci Ida  
**Titolo:** proprietari

**CONTENUTO DELL'ISTANZA:**

I ricorrenti, proprietari del lotto inedificato distinto in N.C.T. al Foglio 1165, All. 1087, part. 480 , e proprietari anche dei lotti limitrofi già edificati e destinati a conservazione dei volumi, chiedono che venga estesa la destinazione di conservazione al lotto libero, destinato in sede di adozione a verde pubblico;.

**Istruttoria Tecnico Amministrativa:**

Si controdeduce quanto segue:

L'opposizione è stata parzialmente accolta in quanto il ridimensionamento dello standard delle aree destinate a verde pubblico del piano ha consentito di escludere la particella in oggetto dall'elenco delle proprietà catastali vincolate;

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie



Osservazione n. 5	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n.387/P.S. del 4/12/93	Circoscrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
-------------------	---	--------------------------------------	---

**PRESENTATORE: Maggini Dino**  
Titolo: presidente dell'Associazione pro-Falcognana

**Contenuto dell'istanza:**

Con l'osservazione si propone l'inclusione nel perimetro di P.P. delle zone limitrofe, una diversa distribuzione dei servizi e del verde pubblico. Si richiedono sul lato sinistro di via Casali di Porta Medaglia: parcheggio, capolinea Atac con piazzola, zona di attività di culto, verde pubblico. Si chiede, inoltre, la realizzazione di una strada costruendo un collettore sul fosso Capizucchi e infine che venga riportata sulla planimetria del piano via Angelo Andres in quanto non risulta.

**Istruttoria Tecnico Amministrativa:**

Si controdeduce quanto segue:

L'osservazione è parzialmente accolta nel senso di destinare a verde una porzione dell'area destinata a servizio lungo il fosso di Capizucchi a ridosso del centro abitato; tale area sarà collegata da una viabilità che costeggia la "zona di nuova edificazione non residenziale e commerciale" con conseguente modifica dell'area di parcheggio contrassegnata con la lettera P. 1.



Opposizione n. 6	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo n. 388/P.S. del 4/12/93	Circostrizione XII Fogli di P.R.G.: 32- 33N
------------------	---	---------------------------------------	---

**PRESENTATORE:** De Juliis Antonio  
**Titolo:** proprietario

**CONTENUTO DELL'ISTANZA:**

Il ricorrente è proprietario del terreno distinto in N.C.T. al Foglio 1165, con partt. 440, 443, 444 e 399 destinato dal P.P. a verde pubblico e parcheggio con un ampliamento di perimetro del nucleo. Con l'opposizione si chiede che parte del terreno sia resa edificabile e si propone un accordo con cessione gratuita di metà della superficie. Si chiede, inoltre, una diversa ubicazione dei servizi di quartiere troppo raggruppati e spostati verso la parte bassa.

**Istruttoria Tecnico Amministrativa**

Si controdeduce quanto segue:

L'osservazione è parzialmente accolta. E' respinta in quanto è in contrasto con i criteri informativi del P.P. che è stato redatto per essere approvato in conformità all'art. 1 della Legge n. 36/87 e quindi non si può attribuire cubatura privata alle aree pubbliche reperite fuori del perimetro. E' parzialmente accolta in quanto la superficie di proprietà vincolata a verde pubblico è stata notevolmente ridotta sulla base della revisione dello standard delle aree destinate a verde pubblico del piano.

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie

*Deu*

Osservazione n. 7	Piano Particolareggiato zona "O" n. 50	Protocollo	Circoscrizione XII Fogli di P.R.G.: 32-33N
-------------------	---	------------	---

**PRESENTATORE:** Osservazione d'Ufficio  
**Titolo:**

**Contenuto dell'istanza:**

Da una più attenta rilettura del piano, così come risulta dalla delibera di adozione, si è resa necessaria la riduzione delle aree destinate a verde pubblico allo scopo di contenere in termini ragionevoli il ricorso agli espropri ripetando nello stesso tempo gli standard di legge, come risulta dagli elaborati grafici nei quali è stato riportato il nuovo assetto di piano; in seguito a questa decisione è stato anche aggiornato l'elenco delle proprietà catastali vincolate come si evince dalla Tav. 14a.

( O M I S S I S )

Il PRESIDENTE, non sorgendo osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 31 voti favorevoli e l'astensione della Consigliera Spera.

La presente deliberazione assume il n. 15.

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE

E. GASBARRA - A. BALDONI - L. LAURELLI

IL SEGRETARIO GENERALE

M. FAMIGLIETTI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata al CO.RE.CO. il .....

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 febbraio 1996.

Dal Campidoglio, li .....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....